

La carrozzeria nell'automobile

Sua importanza e sue benemeritenze - Per un concorso - Una geniale trovata

A convincere il più ostinato e miope contraddittore dell'importanza a cui è assurda la carrozzeria nell'odierna industria automobilistica, quando non bastassero i ragionamenti e gli esempi, si potrebbero citare le cifre che rappresentano i capitali avviatisi verso quell'industria amica e alleata del motore a benzina, e che anche fra noi in Italia assurgono a oltre una mezza dozzina di milioni.

Sono infatti sorte a Torino, a Milano, a Firenze e in altri centri minori delle potenti società a rilevare e a dare incremento ad aziende già forti di esperienza e di clienti, o a crearne delle nuove e a dare a questo ramo di industria un posto che viene subito dopo quello dell'industria motori.

E infatti dall'accoppiamento del motore alla carrozzeria risulta l'automobile, e senza la perfetta espressione di entrambi questi coefficienti, non può il cliente avere la risultante di una buona vettura.

Nate assieme queste due industrie e per molto tempo quasi confuse, giacché la stessa fabbrica costruttrice del *chassis* si incaricava di fornire la vettura completa, si sono a poco a poco staccate e differenziate, e pur camminando entrambe verso una mèta comune, hanno seguito vie diverse, dovendo rispondere a diversi bisogni.

Il motore ha cercato la sua miglior formula di rendimento, la velocità, l'economia nel consumo

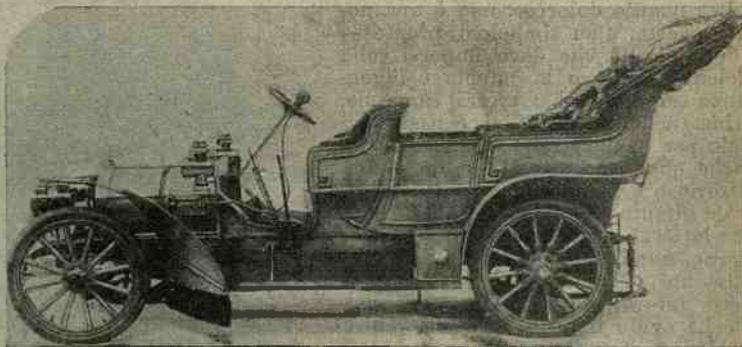
non fanno rimpiangere la soffice poltrona o il tepido caminetto e tutte quelle raffinate eleganze che fanno d'un *coupé* automobile un piccolo nido, tutto personale e così suggestivo.

E così, mentre il motore metteva il silenzioso ai suoi scoppi, incatenava le sue vibrazioni, aumentava la sua docilità, la carrozzeria scopriva le molle arrendevoli, sostituiva al primitivo *dos-dos* il pratico *tonneau*, vi alzava davanti il vetro in estate e sopra il tetto in inverno, sostituiva la vela posteriore con un rialzamento del sedile, e dalla complicità di queste due grandi alleate, l'automobilismo era spinto velocemente verso quel moderno perfezionamento che sembra un sogno ed è una delle più belle realtà affermate dall'ingegno e dall'industria moderna.

E' quindi un dovere di riconoscenza che il motorismo ha verso l'industria della carrozzeria, e ben lo dimostra il largo e meritato appoggio materiale che essa ha incontrato nella classe degli *sportsmen* intelligenti,

La trovata geniale dell'ing. Pollazzi consiste in una leggera ed elegante berlina, che egli può sovrapporre alla parte anteriore d'un'usuale vettura munita di mantice alquanto ampio.

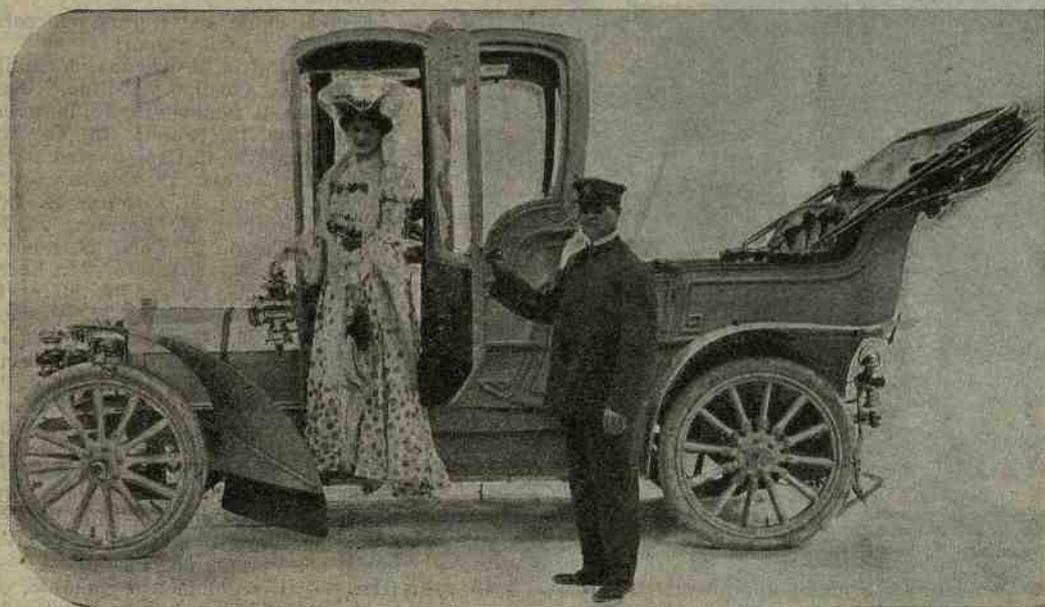
La linea elegante e armonica, il facile e brevissimo adattamento, il costo molto limitato, nonché la grande utilità specialmente per le vetture che possono fare servizio di città, rendono



A qualunque ordinaria vettura (Fiat 16 HP) a largo mantice, può essere applicata la trasformazione ideata dall'ing. Pollazzi.

questa invenzione degna di nota e di plauso; anche il suo geniale ideatore, per quanto abbia coperta la sua trovata da brevetto, si dichiara disposto a concederne gratuitamente l'applicazione a quei signori automobilisti che gliene facessero domanda, fornendo disegni e schiarimenti.

Si può essere più completi e più sportivi dell'egregio collega Pollazzi, che ha pure ideato una ruota di salvataggio per evitare i danni degli scoppi dei pneumatici? — Non credo — e con noi lo riconosce l'autorevole Paul Meyan, che nella sua *France Automobile* segnala, con meritate elogi, l'invenzione dello *sportsman* fiorentino.



Mettendo, una leggera ed elegantissima berlina sulla parte anteriore della vettura, si ottiene una comoda e pratica vettura coperta e riparata per città.

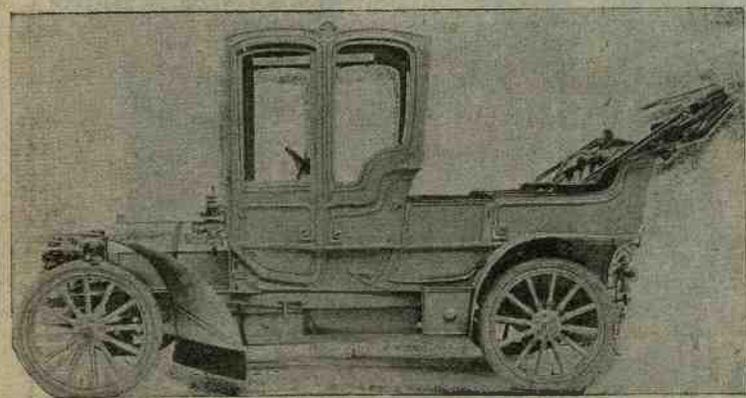
e la guerra ad oltranza alla *panne*; la carrozzeria ha chiesto al suo ingegno e all'arte sua di utilizzare nel miglior modo possibile quello spazio limitato che il rettangolo del *chassis* metteva a sua disposizione, e è riuscita a racchiudere in pochi metri quadrati tutte quelle comodità che

come lo dimostrano i concorsi, gli studi che i vari Automobil-Clubs sentono il dovere di promuovere per incoraggiare questa industria, promuoverne l'evoluzione e segnalarne e premiarne i risultati.

E noi ci auguriamo che entrando in questo ordine di idee il Comitato della III Esposizione Internazionale di Automobili di Torino voglia persistere nel suo proposito di organizzare, in occasione della prossima grande Mostra torinese, uno di questi concorsi riservati alle carrozzerie, con premi speciali a chi meglio ha saputo superare le poche difficoltà del prezzo, delle comodità e delle geniali e nuove applicazioni.

Sarebbe una eccellente occasione perchè gli Alessio, i Lanza, i Sala, i Belloni, i Neuci, i Locati e Torretta, i Castagna e tutta la grande schiera dei nostri operosi industriali chiedano al loro spirito pratico e alle loro provette maestranze nuovi miracoli e nuove affermazioni.

Seguendo intanto questo ordine di idee la *Stampa Sportiva* è lieta oggi di poter mettere le sue colonne a disposizione d'un collega in giornalismo, il noto ing. Pilade Pollazzi di Firenze, il quale ha ideato e fatto costruire un'originale e pratica vettura mista a doppio *phaeton*, di cui presentiamo le diverse caratteristiche.



L'idea pratica e geniale dell'ing. Pollazzi ha trovato un prezioso esecutore nella nota carrozzeria fiorentina Veneziani.

Grand Hôtet Ville et Bologne - Torino
Corso Vittorio Emanuele, 60 (in faccia alla Stazione di P. N.)
Prezzi moderati - Luce elettrica - Bagni
- Caloriferi - Garage.
Il preferito dagli *Sportsmen*. L. GUERCIO, propr.

Il prossimo numero della *Stampa Sportiva*, che uscirà domenica p. v. 10 dicembre, sarà in

VENTI PAGINE.

È questo un saggio che noi intendiamo offrire ai nostri lettori del maggiore sviluppo che assumerà il nostro giornale col prossimo anno, e un incitamento a continuarci quella loro simpatia e quel loro appoggio, in cui sta tutto il segreto della vittoriosa nostra ascensione.

Non la sovvenzione di mecenati, nè il concorso di interessati, possono dare ragione all'esistenza e all'affermazione d'un giornale, ma solamente la simpatia del pubblico e il numero dei lettori può permettere ad un organo sportivo di vivere e di migliorarsi.

Questa evoluzione la *Stampa Sportiva* venne compiendo colle sue forze; e grazie unicamente al sempre crescente favore dei suoi lettori, lancia il sognato progetto del giornale a

VENTI PAGINE.

Il prezzo rimane inalterato: **cent. 10 per numero.**

Abbonamento annuo:

Lire Cinque (edizione comune)

Lire Dieci (edizione di lusso).

Le figure che nel numero 47 del nostro giornale illustravano l'articolo Le grandi caccie in automobile, erano fotografie della vettura a vapore White. Tanto dobbiamo dire per la verità, poichè in quell'articolo si parlava erroneamente di un'altra marca.



Chiedete ai Fabbricanti
la BICICLETTA

“HAMMER”, l'insuperabile

Vendita esclusiva della Serie: **BOZZI DURANDO & C. - Milano - Via Unione, 5.**